



SIAP Inform@

Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale.
Sede legale e redazione: via delle Fornaci 35, 00165 Roma. Direttore responsabile: Giuseppe TIANI, coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

www.siap-polizia.org info@siap-polizia.it

Anno XX - Numero in definizione

Roma, 20 Aprile 2024



CCNL 2022/2024 APERTURA TAVOLO NEGOZIALE

Confermata per il giorno 24 aprile p.v. alle ore 16,00 la prima riunione di insediamento del tavolo negoziale per il rinnovo del contratto di lavoro triennio 2022-2024. Come di consueto sarà presentata e depositata l'articolata piattaforma rivendicativa del Siap alla parte pubblica e al Governo, che interverrà con i Ministri, Piantedosi, Giorgetti, Crosetto e Nordio dei dicasteri interessati direttamente alla trattativa, oltre al Capo della Polizia Prefetto Pisani e ai comandanti generali dell'Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e della Difesa. La citata piattaforma sintesi delle proposte e doglianze segnalate dai colleghi e dalle Segreterie Provinciali e Regionali, sarà preventivamente oggetto di confronto e condivisione con la Direzione Nazionale del SIAP, massimo organo deliberante come previsto dal nostro Statuto. Sarà nostra cura, come di consueto, pubblicare la predetta piattaforma appena sarà approvata dall'assemblea deliberante.

La denuncia del SIAP a tutela della dignità dei Poliziotti

Per la dignità dei poliziotti il SIAP ha querelato il prof. Angelo D'Orsi e l'autrice Emanuela Megli. Eravamo intervenuti nella immediatezza del clamore mediatico suscitato dai noti fatti di fine febbraio a Pisa, stigmatizzando le gratuite e generalizzate accuse a donne e uomini in uniforme, ricordando che la gestione dell'Ordine Pubblico e l'uso della forza è attuata nel perimetro dei principi democratici a garanzia delle libertà di tutti i cittadini, nel rispetto dall'art. 17 della Costituzione, che vale tanto per i poliziotti che per i manifestanti. Avevamo preannunciato azioni a tutela della dignità professionale, personale e delle famiglie dei poliziotti. Diamo dunque atto che il nostro legale Avv. Gigante dello Studio Legale Picozzi e Morigi, come preannunciato, ha depositato presso la

Sommario:

CCNL 2022/2024 -	1
APERTURA TAVOLO NEGOZIALE	
LA DENUNCIA DEL SIAP A TUTELA DELLA DIGNITÀ DEI POLIZIOTTI	1
DAL DIPARTIMENTO DELLA P.S.	2
• TRATTAMENTO DI VITTO PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO IMPIEGATO IN SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO	
LA RISPOSTA	3
• Acquisto abiti civili su misura	
DAL TERRITORIO	3
• COMMISSARIATO DI PS. PORTO CERVO	
COMUNICAZIONI INTERNE	4

è **OFF LINE** il nuovo sito
www.SIAPconvenzioni.it

SIAP CONVENZIONI
Welfare Sindacale

www.SIAPconvenzioni.it

Per la qualità
la coerenza
la presenza
scegli

SIAP



Procura di Roma una denuncia querela nei confronti del prof. Angelo D'Orsi e presso la Procura di Bari una denuncia querela nei confronti dell'autrice Emanuela Megli. Il prof. D'Orsi per aver pronunciato nella trasmissione "Quarta Repubblica" del 26 febbraio u.s. frasi quali: "quando vedo il poliziotto che manganella con un piacere di farlo due cose mi vengono in mente, uno, per quel manganello c'è una sorta di rivalsa sociale verso lo studente, quasi invidia, tu stai studiando sei un privilegiato, io non sto qui a farmi massacrare con stipendi bassi, e la seconda cosa è il fatto che troppo tanto spesso, tanto sovente quei poliziotti, e me lo dicevano nelle interviste che ho fatto dal 69 al 72, hanno assunto

delle droghe, hanno assunto delle sostanze per reggere il peso, questo però ti fa perdere anche i freni inibitori". 'autrice Megli per aver scritto, in un articolo pubblicato il 5 marzo u.s. su "La Gazzetta del Mezzogiorno" intitolato "Le manganellate di Pisa e l'assenza di educazione alle affettività" con frasi quali: "Eh bene, quegli stessi uomini hanno verso i propri figli l'educazione autoritaria che mette le regole non al servizio del bene personale e collettivo ma come principio assoluto, che regola e governa le relazioni come fossero un codice anaffettivo e spersonalizzante privo di soggettività e di rispetto della persona... Dietro questi comportamenti autocratici, autoreferenziali e intransigenti, c'è un'evidente disagio degli stessi soggetti che li attuano e che li hanno subiti, continuando ad autoimporsi richiama continuamente a sé uno schema ripetitivo che anche se li nuoce, li fa sentire sicuri poiché in un ambiente psicologico conosciuto e difensivo (disfunzionale)". La notizia della querela ha avuto ampia eco sulle agenzie e stampa nazionale



Dal Dipartimento della P.S.

Trattamento di vitto per il personale della Polizia di Stato impiegato in servizi di ordine pubblico.

Alcune Organizzazioni sindacali hanno segnalato criticità in merito alla fornitura dei pasti al personale della Polizia di Stato impiegato in servizi di ordine pubblico fuori sede rappresentando, in particolare, che, in diverse occasioni, al predetto personale viene attribuito il buono pasto in sostituzione del pasto completo. Analoghe rimostranze sono state manifestate nel corso di una recente riunione del tavolo per l'ottimizzazione dell'organizzazione e dell'operatività dei Reparti Mobili della Polizia di Stato istituito presso questo Dipartimento. Al riguardo, si ritiene opportuno rammentare che con circolare del Sig. Capo della Polizia prot. n. 0012694 del 29/07/2019, recante disposizioni in materia di mense di servizio, sono state fornite apposite indicazioni in ordine alla somministrazione dei pasti al personale impiegato in servizi di ordine pubblico. Con la predetta circolare, in particolare, è stata richiamata la vigente normativa che prevede l'erogazione del buono pasto giornaliero al personale vincolato a permanere sul luogo di servizio per esigenze operative di ordine pubblico nei casi in cui lo stesso è impossibilitato ad avvalersi sia delle strutture di mensa che degli esercizi di ristorazione convenzionati, fermo restando, tuttavia, l'impegno prioritario dell'Amministrazione a creare le premesse organizzative affinché i dipendenti interessati fruiscano del vitto con le modalità ordinarie, al

fine di garantire l'apporto calorico necessario per espletare il servizio nelle migliori condizioni. Ciò premesso, nel ribadire che la concessione del buono pasto giornaliero in favore del personale impiegato in ordine pubblico costituisce una modalità residuale di mensa obbligatoria di servizio, si richiama l'attenzione di codeste Questure sulla necessità di porre in essere, nell'organizzazione logistica dei servizi di cui trattasi, ogni utile iniziativa volta a garantire al personale, prioritariamente, il trattamento di vitto con le modalità ordinarie previste, ossia mediante le mense di servizio presenti, anche con possibili accessi scaglionati, ovvero, in mancanza di tali strutture o nel caso in cui l'accesso alla mensa non risulti conciliabile con le modalità di svolgimento del servizio, facendo ricorso ad esercizi privati di ristorazione appositamente convenzionati. Qualora le esigenze di servizio non consentissero di far ricorso né alle mense di servizio né agli esercizi privati di ristorazione, potrà essere prevista l'erogazione di un pasto completo veicolato, da consumarsi in condizioni dignitose e nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia. In caso di servizi di ordine pubblico che richiedono l'alloggiamento del personale proveniente da altre sedi, si invita, altresì, a valutare la possibilità di stipulare convenzioni con le strutture alberghiere che possano garantire anche la somministrazione dei pasti.

La Risposta



Acquisto abiti civili su misura

Il Dipartimento della P.S. facendo seguito ad uno specifico intervento del SIAP del 19 marzo u.s. (verificabile da [QUI](#)) relativamente ad una circolare sull'acquisto di abiti civili su misura, per finalità istituzionali, da assegnare ai Dirigenti delle Digos e delle Squadre Mobili di ogni Questura, ha disposto la seguente revoca della procedura: "Si fa riferimento alle segnalazioni pervenute in merito all'oggetto, in relazione alle quali sono state interessate la

Direzione Centrale per i servizi di ragioneria e la Direzione Centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale, per i profili di diretta competenza. Al riguardo, come già anticipato per le vie brevi, la predetta Direzione Centrale per i servizi di ragioneria ha confermato che, d'intesa con la Direzione Centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale, è stata disposta la revoca della procedura di acquisto avviata dal Centro Raccolta Interregionale V.E.C.A. di Ostia. L'importo che è stato previsto a titolo di rimborso per l'acquisto di abiti civili per i dirigenti della Digos e della Squadra Mobile di ogni Questura, alla luce della circolare del 7 novembre 2023 in materia di conferenze stampa ed interviste dei medesimi dirigenti, è pari ad € 250,00 pro-capite. Nel caso in cui gli stessi dirigenti risultassero già beneficiari dei rimborsi attribuiti alla generalità dei dipendenti aventi diritto nel corso dell'anno 2023 (complessivamente pari ad € 129 pro-capite), sarà riconosciuta la sola differenza tra i due importi, pari a € 121 pro-capite".

Dal Territorio

Commissariato di Pubblica Sicurezza "Porto Cervo"

La Segreteria provinciale di Sassari, insieme ad altre sigle hanno dettagliato come "... a seguito degli articoli apparsi nei giorni scorsi sugli organi di stampa, che titolavano testualmente "Il Comune sfratta la Polizia", le scriventi Segreterie non possono esimersi dal sollevare una severa critica nei confronti degli organi che avevano il dovere di prevenire tale situazione. Innanzitutto, occorre evidenziare che, stavolta, nonostante la piena disponibilità dell'Amministrazione comunale, non sono bastati neanche nove anni di tempo per assumere una decisione ed evitare l'ennesima figuraccia. Perché se nei rapporti tra privati cittadini l'intimo di sfratto per il rilascio di un immobile è "soltanto" un mero provvedimento preso dal proprietario nei confronti dell'inquilino, quando si tratta di immobili in uso alla Polizia di Stato, e più in generale in uso alle Forze dell'Ordine, si incappa in una vera e propria sconfitta da parte delle Istituzioni. Stiamo parlando dell'immobile di Cannigione, di proprietà del comune di Arzachena, che ospita l'attuale sede del Commissariato di Porto Cervo. Un presidio fondamentale per le ovvie ragioni legate al turismo, capace anche di fornire un servizio costante ed efficiente agli abitanti dei tre comuni, Arzachena, Palau e La Maddalena compresi nella propria giurisdizione (tra i dati riferiti all'annualità 2023 si annovera il rilascio di circa 1.600 passaporti e di circa 240 licenze per porto d'armi, 4.000 persone e 900 veicoli controllati). Un Commissariato che, malgrado la cronica carenza di organico, in particolare non è stato investito dalla nota problematica relativa al rilascio dei passaporti, che al contrario rappresenta una conclamata criticità nel resto degli Uffici di Polizia di tutta Italia. (...) L'immobilismo da parte di chi avrebbe il dovere di assumere decisioni, con i suoi infiniti silenzi nascosti dietro la presunzione di non essere mai tenuti a fornire risposte, ha portato l'Amministrazione comunale ad inoltrare l'invito al Ministero dell'Interno di rilasciare l'immobile concesso in comodato d'uso (gratuito) entro la data del 30 aprile 2024. Ci chiediamo se, con una so-



SIAPInform@...

del 20 Aprile 2024**Direttore Responsabile**

Giuseppe Tiani

Responsabile di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave

Pietro Di Lorenzo

Fabrizio Iannucci

Luigi Lombardo

Massimo Martelli

Marco Oliva

Francesco Tiani

Roberto Traverso

Collaboratori

Giuseppe Crupi

Vito Ventrella

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Sito web - Informazione on line

www.siap-polizia.orgAutorizzazione Tribunale
di Roma

n. 277 del 20 luglio 2005

luzione a portata di mano e già avanzata a suo tempo dall'Ente locale, fosse il caso di giungere alla data di scadenza del contratto, con tutte le conseguenze che una notizia del genere ha causato anche sui media. Se per il Posto Fisso di Palau non vi era nessuna intenzione, né alcun interesse palese da parte del Comune di "trattenere" un presidio di Polizia, in questa circostanza l'Amministrazione comunale, riconoscendo l'importanza di un Commissariato all'interno della propria giurisdizione (che, ricordiamo ancora, comprende anche i comuni di Palau e di La Maddalena), ha offerto soluzioni tangibili e realisticamente percorribili.(...). Troviamo del tutto intollerabile l'atteggiamento di superficialità con il quale la questione è stata affrontata a livello centrale, fosse anche soltanto per la ripercussione sull'opinione pubblica, che potrebbe essere indotta a ritenere che, nei fatti, la presenza della Polizia di Stato non sia indispensabile in Gallura. Senza contare le riflessioni che tale situazione di incertezza desta negli operatori tutti, nessuno escluso, innestando il dubbio su quale sarà l'effettiva sede di servizio nel prossimo futuro e sottoponendoli alla spada di Damocle di un paventato trasferimento in un luogo distante da quello in cui hanno impostato la propria vita familiare e sociale. Neppure la manifestata volontà dell'Amministrazione Locale di mantenere un presidio di polizia, mediante il reperimento di una struttura capace di ospitarne l'Ufficio, ha risvegliato chi dovrebbe avere l'onere di programmare nuove condizioni logistiche da associare allo sbandierato incremento del personale.



Siamo su tutti i social



Per tutti gli aggiornamenti in tempo reale, news, comunicati collegati al nostro sito www.siap-polizia.org

Tutte le convenzioni per gli iscritti e famigliari facilmente raggiungibili dall'app dedicata scaricabile da [QUI](#)



APP CONVENZIONI